



S.A.F. – C.A.I.
SOTTOSEZIONE DI SAN DANIELE DEL
FRIULI
"Mario
Micoli"



29 e 30 luglio 2023

Alpi Aurine – Rifugio Giogo Lungo e Cima del Vento



- Ritrovo:** ore 6.00 parcheggio Eurospar San Daniele, ore 6.20 bar al Fungo Gemona
Trasporto: in caso di raggiungimento del numero di partecipanti verrà organizzata la trasferta in corriera, altrimenti mezzi propri.
Cartografia: Tabacco 035
Difficoltà: EE
Attrezzatura: da escursionismo

SOTTOSEZIONE DI SAN DANIELE DEL FRIULI
Via Udine 4 – San Daniele del Friuli
Orario: giovedì 20:45-22:30
tel. 3887283007 posta: caisandaniele@yahoo.it:

Descrizione dell'escursione:

SABATO 29 luglio (Valle del Vento)

Dislivelli e tempi:

↑ 980 m ore 3,30

In auto passando per Sappada-Passo Monte Croce Comelico-San Candido-Brunico-Campo Tures-Casere (Parcheggio a pagamento)

Da Pratomagno (1632 mt) si prende una larga carrareccia che scende ad attraversare il torrente Aurino/Ahrnbach su un ponte di legno, transita in prossimità dell'antica chiesetta di Santo Spirito/Heilig Geist (1621 mt.) e sale diagonalmente con due tornanti alle malghe di Labesau alm (1757 mt). A monte delle stesse si prosegue con un sentiero che volge in salita lungo un pendio erboso arrivando al margine di un largo pianoro prativo ricco d'acqua. Oltrepassate a sinistra le deviazioni per Fonte alla rocca/Trinkstein (1671 mt.) e per le malghe di Col Verde/Grunbichlalm (1891 mt), l'itinerario attraversa quest'ampio bacino lacustre e rimonta una balza morenica solcata dall'impetuoso Rio del Vento/Windtalbach, affacciandosi così ad una nuova larga terrazza. In leggera salita si continua in direzione SE, si supera un altro ripido gradone e si raggiunge l'anfiteatro sommatale; qui il sentiero s'inerpica lungo un'erta costa erbosa, sale tra balze moreniche ed arriva ad un piccolo specchio d'acqua in prossimità del valico del Giogo Lungo/Lenkjochl (2573 mt) da dove in breve al sovrastante rifugio (Rifugio Giogo Lungo 2590 mt.) Cena pernottamento e colazione.

DOMENICA 30 luglio (Cima del Vento-Valle Rossa)

Partenza: ore 8,30

Grado di difficoltà: EE

↑ 448 m

↓ 1428 m totale ore 6,30

Dal Rif.Giogo Lungo si scende al vicino valico omonimo sul versante della Valle del Vento; ha inizio un sentiero ben tracciato (cartello indicatore) che traversa a mezzacosta in direzione NE aggirando il margine inferiore di una larga lingua ghiacciata e prosegue in salita a lato della stessa lungo il fianco di un erto pendio morenico (segnavia 12/B). Giunti ad una terrazza soprastante, il percorso continua tra macereti, rimonta un ripido costone e sale a ridosso di una sottile e frastagliata cresta di roccia. Poco più in alto, ad un intaglio della stessa, si giunge ad un bivio (cartello indicatore). Lasciata da una parte la via per la Bocchetta del Vento di Dentro/Hinteres Umbaltor 2849 mt., si continua dapprima lungo il dorso morenico del crinale soprastante, piegando poi a destra per attraversare in quota un'esposta placca rocciosa (fittoni metallici per appoggio dei piedi); si prosegue su un buon sentiero in gran parte artefatto che porta in breve al sovrastante valico (ore 1,45). Dalla Bocchetta del Vento di Fuori/Vorderes Umbaltorl 2926 mt. si sale dapprima tra enormi blocchi rocciosi per proseguire in salita lungo una facile traccia prossima alla cresta spartiacque (ometti) sino ad arrivare al cippo di confine posto in vetta della Cima del Vento (3051 mt. ore 0,30) La Cima del Vento è una modesta elevazione di confine fra le due Bocchette, poco appariscente e di limitato interesse alpinistico ma gode di un panorama circolare famoso per la sua spettacolarità. Giro d'orizzonte sulle cime della Venedigergruppe, Picco dei Tre Signori, Alpi Aurine, Pizzo Rosso di Predoi e sui monti della Lasorlingruppe. Per il ritorno si segue l'itinerario di andata fino al Rifugio. Dallo stesso sul sentiero (segnavia 11) ci si abbassa intorno alla cresta sud del monte Riva di Predoi con scorci aperti sul Pizzo Rosso di Predoi (3495 mt) e sul suo ghiacciaio, fino allo sbocco della Valle Rossa: ampio pianoro attraversato dal Rio della Valle Rossa. Passando davanti ai ruderi della Innere Rotalm (2125 mt.) il sentiero costeggia il rio fino ad oltrepassarlo su un ponte di legno in prossimità della Rotalm (2116 mt) splendidamente ubicata – possibilità di ristoro. Continuando a fianco del rio le cui acque diventano più impetuose, si raggiunge la Rotkreuz (croce 2080 mt.) punto panoramico sulla Val Aurina. Si prosegue in discesa su alcuni tornanti passando davanti a diverse antiche gallerie (miniere di rame) e ci si abbassa nel bosco percorrendo il sentiero didattico (segnavia martelli incrociati). Con una piccola deviazione a destra (indicazioni) si può ammirare una spettacolare cascata. Si prosegue nel bosco e dopo aver lasciato a sinistra il sentiero che porta a Casere si giunge al ponte Rotbrucke (1608 mt.) che attraversa il torrente Aurino. Salendo sull'altro versante si giunge al parcheggio.

Iscrizioni:

Entro e non oltre il 14 luglio, si richiede una caparra di euro 50, da versare in sede oppure tramite bonifico (iban IT74 U054 8464 190C C071 0416 632 intestato a CAI sottosezione di San Daniele del Friuli).

La quota in mezza pensione è di euro xxxxxxxx a cui vanno aggiunti circa xxxxxx euro per il pullman.

Quota carburante auto euro 30

I Referenti dell'escursione possono, in ogni momento, a loro insindacabile giudizio, in considerazione delle condizioni atmosferiche e/o valutazioni tecniche sulla difficoltà del percorso in rapporto alle capacità dei partecipanti:

- a) Modificare, in tutto o in parte, il percorso ed eventualmente disporre la rinuncia ad intraprendere il percorso stesso.
- b) Escludere dalla partecipazione all'escursione quanti non ritenuti idonei, per capacità o per carenza di equipaggiamento.

Il partecipante all'escursione deve leggere e comprendere il programma sopra riportato con particolare riguardo alle difficoltà alpinistiche ed all'attrezzatura necessaria, accettare integralmente il regolamento ed essere consapevole che la partecipazione alla presente escursione presenta un sia pur minimo grado di rischio non eliminabile; pertanto deve accettare tali rischi impegnandosi **ad osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni che verranno impartite dai Coordinatori/Capogita e/o accompagnatori**. In merito a ciò esonera le strutture del CAI e le persone suindicate da ogni qualsivoglia responsabilità per infortuni ed incidenti che dovessero accadere durante lo svolgimento dell'escursione rinunciando altresì ad ogni azione sia in sede penale che civile nei confronti dei soggetti summenzionati. Deve altresì considerare l'impegno fisico previsto che richiede la consapevolezza di trovarsi in buona salute e di essere in grado di poter svolgere l'attività programmata. Deve infine

In caso di previsioni meteo avverse controllare il giorno precedente la gita l'eventuale e-mail di disdetta della stessa o telefonare ai coordinatori